

Una giusta prospettiva per il film nazionale

Intervento sul mercato del cinema

I tempi stringono per la nuova legge sulla cinematografia, disposizioni attualmente in vigore (che prevedono — come è noto — per il produttore di film nazionali un contributo dello Stato pari al 15 per cento degli incassi lordi conseguiti) scadono il 30 giugno. Entro tre settimane, cioè, il Parlamento dovrà decidere se i film nazionali abbiano diritto all'aiuto dello Stato e, in caso affermativo, se questo aiuto dovrà essere concesso nelle forme originali — « tradizionali » — o in modi nuovi e diversi.

Il Partito comunista ha elaborato e reso pubblico un progetto di legge che si propone di favorire e promuovere « la produzione cinematografica nazionale e la diffusione del film nazionale in Italia e all'estero »; di « favorire la cultura educativa ed informativa di attività, in modo tale da assicurare la continuità e lo sviluppo economico ».

Il progetto che sarà presentato al Parlamento dai nostri deputati (e probabilmente anche dai compagni del PsiUP) entro questa settimana, presenta una serie di innovazioni nelle forme di intervento dello Stato in questo settore: per comprendere la portata ed il significato politico occorre risalire, almeno sommariamente, alle condizioni nelle quali quest'intervento si troverà ad operare.

Ricordiamo anzitutto alcuni punti:

- a differenza di qualunque industria, i film stranieri possono essere importati in Italia senza nessun vincolo quantitativo o valutario;
- lo sfruttamento di un film in Italia rende al produttore un'importante cifra pari a circa il 20 per cento del suo costo lordo;
- la produzione di un film medio — italiano costa intorno ai 150 milioni di lire;
- l'edizione italiana di un film straniero può costare circa 25 milioni di lire;
- gli importatori di film stranieri non debbono sopportare le spese di acquisto dei diritti di sfruttamento del film, dato che essi sono semplici rappresentanti del produttore straniero;
- gli importatori di film stranieri Unilt, in questo caso, e le imprese per film « medi », le imprese di edizione non superano i 15 milioni di lire.

La prima conseguenza di questo stato di cose è che il nostro mercato cinematografico copre la copertura delle spese di maturazione di profitti: il che non avviene quando, andando il suo film tocchi e surriscaldi l'incasso lordo di 750 milioni di lire.

In questa esposizione, necessariamente sommaria e schematica, abbiamo naturalmente trattato l'incidenza di molti fattori, ma non abbiamo potuto che accennare a una situazione di mercato che non può che uniformarsi a una pratica commerciale fondata sui prodotti che hanno altezze economiche e diverse caratteristiche, né ha la forza, in casi eccezionali — e qui parliamo di normalità — di modificare a proprio vantaggio una situazione di mercato che gli preclude ogni possibilità di sviluppo.

Si pensi a quanto detto sopra: i casi incassati minimi necessari allo sfruttamento di film divengono economicamente convenienti se un film incassa tre, quattro volte il suo costo. Il produttore di un film straniero è in netta perdita, mentre il produttore italiano ha già consentito un guadagno del 300-400 per cento.

La Corte amministrativa di Vienna, che ha definito il provvedimento del Ministero Romano quest'estate, suggerisce al Teatro d'Opera di Vienna, si è conosciuta con la sconfitta del Ministero austriaco degli Affari Esteri.

La Corte amministrativa di Vienna, che ha definito il provvedimento del Ministero Romano quest'estate, suggerisce al Teatro d'Opera di Vienna, si è conosciuta con la sconfitta del Ministero austriaco degli Affari Esteri.

GRANGER (51 ANNI) AL 3° MATRIMONIO



*** GINEVRA, 8.**
Il 51enne attore americano Stewart Granger ha sposato questa mattina, con una semplice cerimonia privata, Caroline Leefer, di 22 anni, ex-reginetta di bellezza belga. La sposa, che indossava un vestito scollato di chiffon blu notte a « pois » rossi, è nata nel Congo ex-belga, a Leopoldville. La Leefer è arrivata al municipio ginevrino al volante di un'auto sportiva italiana; uno dei testimoni alle nozze era l'attore inglese David Niven (a sinistra nella nostra telefoto). Stewart Granger è al suo terzo matrimonio: le altre mogli sono state Elisabeth March e Jean Simmons.

DARIO FO LAVORA ALLO SPETTACOLO DEL 1964-'65

Sulle tombe di famiglia sorgeranno i grattacieli

Conferenza stampa all'Opera
Bejart non vuole le belle favole

Debutta stasera al Teatro dell'Opera il Balletto del XX secolo diretto da Maurice Bejart. Il coreografo francese, già noto per i suoi spettacoli di qualche anno fa, a Roma (Accademia filarmonica) e a Spoleto (Festival dei due Mondi).

Nel corso d'una conferenza stampa, svoltasi ieri nello stesso Teatro dell'Opera, Maurice Bejart (che ha all'occhiello un distintivo con l'effigie di Fidel Castro), ha risposto a un'infinità di domande. E' lieto, anzitutto, d'aver vinto la battaglia (un procedimento giudiziario intrapreso dagli eredi di Léhar) per la sua sconvolete regia della *Vedova allegra*, risolta in chiave di aspra critica della cosiddetta belle époque che per Bejart non è affatto bella.

Le strane lentezze nell'iter della legge elaborata dal Ministero dello Spettacolo (e che speriamo riflettano salutarmente) hanno fatto nascere la voce di una probabile proroga delle disposizioni vigenti: tra tutte le possibili soluzioni, questa sarebbe davvero la peggiore. Costituirebbe, oltre tutto, una singolare confessione di impotenza, anche in questo campo, del nostro governo di centro-sinistra e dei rappresentanti socialisti nel suo seno.

Marcello Bollero

Judy Garland verrà a Roma

HONG KONG, 8.
Judy Garland ha deciso di effettuare il suo viaggio a Roma via aerea invece che per nave. La Garland dovrebbe partire venerdì per Tokio diretta nella capitale italiana.

Schippers comincia le prove a Spoleto

SPOLETO, 8.
Il maestro Thomas Schippers, che dirigerà il *Carattere della Rosa*, l'opera di Richard Strauss con la quale si aprirà il 19 giugno il VII Festival dei Due Mondi, ha iniziato ieri le prove. Il musicista era giunto a Spoleto sabato scorso, proveniente da New York. Louis Malle, regista del *Carattere della Rosa*, lo attendeva.

Dopo un colloquio durato 2 ore, Schippers e Malle si sono messi in comunicazione telefonica con Menotti, il quale l'altra sera è partito da Bath dove è stata rappresentata la sua ultima opera. La bugia, diretto a Vienna.

Intanto a Spoleto cominciano ad arrivare i primi visitatori d'eccezione: Margot Fonteyn e Rudolf Nureyev, che offriranno al pubblico spoletino un balletto di Glazunov. Ragionata — conclusi gli spettacoli al Teatro dell'Opera di Roma, sono giunti qui per « vedere » il teatro in cui danzeranno e il luogo, dell'altro sera è partito da Bath dove è stata rappresentata la sua ultima opera. La bugia, diretto a Vienna.

I Chaplin a una turbolenta « Norma »



PARIGI — La famiglia Chaplin (le due giovani sono Geraldine e Josephine) ha assistito l'altra sera alla rappresentazione di « Norma » con Callas e Corelli. La serata è stata movimentatissima, con fischi, urla e applausi (telefoto)

Fai TV contro programmi canale

I paladini moderni

Abbiamo detto più volte che, a forza di guardare alla realtà con « cautela », la TV finirà per rimanere prigioniera della sua stessa routine. Ne abbiamo avuto un esempio, ieri sera, con gli echi alla partita Bologna-Inter, registrati dal Telegiornale. Su un fatto di cui ha parlato tutto il Paese e che ha emozionato milioni di persone, il Telegiornale ha sentito, giustamente, il bisogno di tornare: ma non ha saputo darci che una breve corrispondenza di maniera da Bologna e una intervista con Sergio Bernardini nella quale non c'era assolutamente nulla di originale. Dell'allenatore dei rossoblu ci hanno detto certe quattre apparse sul video domenica subito dopo il fischio dell'arbitro, che non le risposte e le immagini di ieri sera.

Per fortuna, è venuto di rincalzo TV7 con uno straordinario « pezzo » messo insieme da Gregoretti sulla narrazione di una storia di paladini: c'erano la Buttitta e del cantastorie siciliano Santangelo. Attraverso le strofe di Buttitta e Santangelo, accompagnate da un montaggio essenziale, le gesta dei giocatori del Bologna e dell'Inter si sono trasformate in una storia di paladini: c'erano la tenzone, e la congiura, e il « moro », e le spose in attesa, e l'arrivo della giustizia, proprio come nelle antiche ballate di Orlando e Rinaldo. E c'era anche, nei versi di Buttitta e Santangelo, l'intenzione di far diventare un contenuto popolare della vicenda, individuato nella soddisfazione del pubblico per la riparazione di un « torto », tanto raro in un mondo così viziato e corrotto come quello del calcio, oggi.

TV7, con questo « pezzo », ha dimostrato ancora una volta d'essere una delle migliori trasmissioni della TV italiana. Gli altri servizi di ieri sera erano, come al solito, corretti dal punto di vista informativo e non banali: particolarmente efficace ci sembra quello sulla speculazione edilizia a Cervinia, che, senza aggiungere commenti, ci ha dato un significativo flash della realtà italiana dei nostri tempi.

Purtroppo, chi ha deciso di seguire TV7 ha perduto il primo dei film della serie dedicata ai problemi del gangsterismo americano, che era lo sono un evasione. Sono le inevitabili conseguenze della scelta cui ci costringe l'esistenza di due canali: compensati, peraltro, dalle serie in cui la potenza dei programmi sta sul primo che sul secondo è tale da non costituire alternativa.

Il balletto svedese seguito a TV7 sul primo canale, *Electronis*, era piuttosto singolare: ci è parso si risolvesse sostanzialmente in un gioco formale, quasi una esercitazione, incerta tra motivi simbolistici e spunti furbeschi. Ma, forse, ne avremmo capito di più se la TV si fosse preoccupata di premettere al programma una pur breve introduzione: a che vale dare simili cose in questo modo?

g. c.



June Allyson, nel film « Il messicano » (primo canale, ore 21)

Radio - nazionale

Giornale radio, ore: 7, 8, quarto d'ora di novità; 15,45: Quarta economia; 16: D. Corso di lingua inglese; 8:30: faro d'oro di Karl Brück; il nostro buongiorno; 10:30: Corriere del di-Ribalta internazionale; 11: concerto di camera; 17:25: Passeggiata nel tempo; 11:55: Concerto sinfonico diretto da Heinz Erhardt; 13:30: Torna cara ideal; 11:45: Musica; 18:50: La cura termale; 19:10: della 12; 12:15: Arlecchino; 19:30: Motivi in gloria; 19:55: Una canzone al giorno; 20:25: Ap-pertista; 14-14:55: Tra- Radio-TV 1964; 20:30: Giulio randa delle arti; 15:30: Un Cesare di Shakespeare.

Radio - secondo

Giornale radio, ore: 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, ore: 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musica del mattino; 8:40: Canzone; 9:55: Un disco per l'estate; 10:35: Concerto in minitura; 10:40: Un disco per l'estate; 11:05: Buonumore in musica; 11:35: Rag; 20: Dribbling; 21: Musica; Piccolissimo; 11:40: Il portacanzoni; 11:55: Un disco per l'estate; 12:05-12:20: Oggi Musica nella sera.

Radio - terzo

Ore 18:30: La Rassegna, Cultura inglese; 18:45: Bi-nedetto Marcello; 18:55: Bi-biografe ragionate; 19:15: Panorama delle idee; 19:30: Concerto di oggi sera; Alexander Borodin, Maurice Ravel, Sergei Prokofiev; 22:45: La musica, oggi; D-20:30: Rivista delle riviste; 20:40: Edward Elgar; 21: Il menico Guscecco, Jan Mor-

